

zioni sulle quali non è stato emesso dalla Camera il voto di approvazione.

Riconosco però il diritto di provocare un voto che decida specialmente se la Camera col suo precedente voto sospensivo generale di tutte le elezioni contestate abbia inteso ed intenda di ritenere sospesa anche la presente elezione.

Non espongo un'idea nuova, perchè ripeto ciò che ho detto poco fa, cioè che la Camera avrebbe potuto giudicare questa questione dopo il voto generale sulle elezioni contestate.

Consequentemente non contendo il diritto di provocare un voto della Camera su quest'oggetto, ma dico che per essere conseguente la Camera deve sospendere quest'elezione nel modo stesso e per le medesime ragioni per cui ha sospeso tutte le altre.

MELLANA. Credo che, senza violare la deliberazione testè presa, non si possa passare alla votazione sulla relazione fatta dall'onorevole Bottero, in quanto che si è detto di sospendere la relazione di tutte le elezioni sulle quali vi hanno reclami.

Invito poi coloro ai quali preme l'approvazione di questa elezione di non domandare questo voto, perchè, per essere logici alla nostra prima votazione, dovremo votare contro l'elezione stessa. (*Mormorio a destra*) Dico apertamente che noi siamo venuti qui coll'idea che la discussione si aggirerebbe soltanto sulle elezioni intorno alle quali non v'ha contestazione, quindi non abbiamo ad altre rivolto una seria attenzione. Per tal motivo ci troveremo condotti a votare contro le elezioni contestate.

Invito quindi la Camera a rimandare ad un'altra seduta le relazioni delle elezioni sulle quali v'ha qualche specie di dubbio.

PESCATORE. Essendosi riferita un'elezione, il compito del presidente si è di mettere ai voti le conclusioni dell'ufficio, tranne che alcuno proponga la questione sospensiva.

La Camera ha già deliberato per la questione sospensiva, ma questa è generale, non è speciale all'elezione di cui si tratta. Dunque io, parlando in via di mozione d'ordine, mi limito ad osservare che se nessuno propone la questione sospensiva riguardo all'elezione di cui si tratta, il presidente dovrà mettere ai voti le conclusioni dell'ufficio.

LEARDI. La Camera avendo adottato la massima generale di sospendere tutte le elezioni in cui vi fossero contestazioni, la sospensione nel caso nostro concreto sarebbe un corollario del voto generale. Ma ancorchè il voto della Camera si voglia interpretare in senso più ristretto, vale a dire nel senso che si debbano sospendere soltanto quelle elezioni, su cui, quantunque vi siano contestazioni, tuttavia esse appaiono al giudizio della Camera così importanti da meritare una sospensione; in questo caso dico che le contestazioni presentate per l'elezione del deputato Rignon sono abbastanza gravi, perchè importano la dichiarazione di un principio. Abbiamo in questa elezione il fatto di un segretario che si

è assentato senza che se ne facesse menzione nel verbale e senza che fosse deliberato dall'ufficio chi dovesse adempiere le sue funzioni. Le funzioni di segretario nelle elezioni sono essenziali. Capisco benissimo che per imprevisto incidente il segretario non possa continuare nelle sue funzioni; ma io credo che l'elezione non possa procedere legalmente, se l'ufficio non incarica uno dei suoi membri, facendone menzione nel verbale, di farne le veci.

CADORNA. Lascierò da parte la quistione di merito, e farò solo notare alla Camera che, avendo essa emesso il voto sospensivo di tutte le elezioni contestate, io credo che virtualmente questa deliberazione si debba applicare indistintamente ad ogni elezione non approvata. Nè vi ha ragione per cui si debba fare eccezione per una elezione di cui siasi già fatta la relazione alla Camera. Finchè non vi ha che la relazione e l'opinione emessa da qualche oratore, la questione rimane integra. La Camera ha deciso che tutte le elezioni contestate si debbano approvare per le ultime, acciocchè se ne possa fare più maturo esame, e la discussione possa essere più larga e compiuta, nè vedo il perchè per una sola elezione si debba fare una eccezione, sottraendola all'applicazione della regola generale da applicarsi a tutte le altre elezioni contestate.

Questa sospensione inoltre non ha nessun tratto di conseguenza sull'elezione di cui si tratta. Se la sospensione si ordinasse per ragioni speciali e dipendenti dalla elezione stessa, vedrei qualche ragione di opporsi a che questa elezione corra la sorte di tutte le altre contestate; ma, trattandosi di applicare alla stessa una sospensione dichiarata, per ragioni generali, applicabile a tutte le elezioni, e che non reca nessun nocumento, e neppure veruna impressione morale sfavorevole alla elezione stessa, io non veggo ragione per cui si possa pretendere che questa elezione sia trattata diversamente dalle altre.

Ma, si dice, si è già discusso su questa elezione; sì, è vero; ma in parte soltanto, ma non si è potuto fare quella piena discussione che si farà sulle altre elezioni, ed io domando: per quale ragione questa elezione sarà assoggettata ad un diritto eccezionale?

Per queste ragioni io propongo la questione sospensiva anche per questa elezione, e che la Camera dichiari che il suo voto dato generalmente per tutte le elezioni contestate è applicabile anche a questa elezione.

BOTTERO, relatore. Per mio debito di relatore io debbo ancora far osservare alla Camera che l'approvazione di questa elezione non costituirebbe in verun modo una eccezione.

La Camera ha già approvata l'elezione di Oleggio, sebbene vi fosse una protesta. Ben è vero che l'ufficio elettorale l'aveva esso stesso confutata; non è men vero però che contestazione era sorta. La Camera ha inoltre convalidata del pari l'elezione di Ceva, contro la quale fu pur letta una protesta, che però non ha per nulla fatto credere che si trattasse di elezione contestata. Il caso presente è identico. Ad ogni modo è necessario che